



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 199 del 11/12/2009**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 novembre 2009, n. 2271

Preso d'atto dello "Schema di documento regionale di assetto generale (DRAG) Schema dei servizi infrastrutturali di interesse regionale (Legge Regionale 27 luglio 2001, n. 20, art. 4, comma 3, lett. C e art. 5, comma 10 bis".

L'Assessore all'Assetto del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Pianificazione regionale e di area vasta, confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, riferisce quanto segue:

"L'art. 4, comma 2, della Legge Regionale 27 luglio 2001, n. 20 - Norme generali di governo e uso del Territorio - prevede l'approvazione da parte della Giunta regionale del Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG), quale strumento che definisce le linee generali dell'assetto del territorio.

In particolare il DRAG determina (art. 4, comma 3, LR 20/2001):

- a) il quadro degli ambiti territoriali rilevanti al fine della tutela e conservazione dei valori ambientali e dell'identità sociale e culturale della Regione;
- b) gli indirizzi, i criteri e gli orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto degli strumenti di pianificazione provinciale e comunale, nonché i criteri per la formazione e la localizzazione dei Piani Urbanistici Esecutivi (PUE) di cui all'art. 15;
- c) lo schema dei servizi infrastrutturali di interesse regionale.

L'art. 5, comma 10 bis della medesima Legge Regionale n. 20/2001, come modificato dall'art. 38 della L.R. 19 luglio 2006, n. 22, precisa che il DRAG può essere approvato anche per parti organiche, e dunque riferite alle lettere a), b) e c) appena menzionate.

In attuazione di tali indicazioni, il Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia, ai fini della redazione della lettera c del DRAG, ha elaborato lo SCHEMA DI DOCUMENTO REGIONALE DI ASSETTO GENERALE (DRAG) denominato Schema dei servizi infrastrutturali di interesse regionale (Legge Regionale 27 luglio 2001, n. 20, art. 4, comma 3, lett. C e art. 5, comma 10 bis), d'ora in poi "Schema", finalizzato a:

- fornire ai diversi livelli di pianificazione e ai diversi settori di pianificazione specialistica un quadro complessivo di riferimento, con particolare relazione con l'esigenza, per la pianificazione locale, di potersi ispirare ad una politica unitaria di governo del territorio (la cosiddetta "carta unica del territorio", invocata dalla generalità dei Comuni); utile sarà, a questo riguardo, il riferimento al tema della trasparenza e della affidabilità delle fonti informative, da constatare in sede di Conferenze di Pianificazione;
- fornire, in particolare alla pianificazione locale, parametri di valutazione della sostenibilità funzionale ed

ambientale delle scelte di trasformazione e conservazione in rapporto alla dimensione sovralocale: provinciale e regionale; particolare interesse può avere, a questo riguardo, il ricorso, in occasione dell'applicazione delle procedure VAS e VIA, ai dati utilizzati per definire il descritto quadro complessivo di riferimento;

- fornire ai diversi livelli di pianificazione criteri di valutazione del fabbisogno di servizi infrastrutturali di interesse regionale, di riferimento per la co-pianificazione e la concertazione delle scelte "multilivello" da operare in sede di co-pianificazione.

Lo Schema si articola in tre parti.

## Parte I - Quadro sintetico delle leggi vigenti e dei piani regionali

- 1.1 La rete dei trasporti e dei centri intermodali
- 1.2 La rete e gli impianti di approvvigionamento idrico
- 1.3 La rete e gli impianti di smaltimento e depurazione dei reflui
- 1.4 Gli impianti di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali
- 1.5 La rete e le centrali di produzione di energia elettrica
- 1.6 La rete e gli impianti di produzione e distribuzione del gas
- 1.7 La rete e gli impianti di produzione e distribuzione di energie alternative
- 1.8 La rete e gli impianti di comunicazione, produzione e distribuzione delle informazioni
- 1.9 I poli sanitari, ospedalieri e di culto
- 1.10 I poli di distribuzione commerciale

## Parte II - Quadro descrittivo delle dotazioni infrastrutturali

- 2.1 La dotazione delle reti dei trasporti e dei centri intermodali
- 2.2 La dotazione delle reti e degli impianti di approvvigionamento idrico
- 2.3 La dotazione degli impianti di smaltimento e depurazione dei reflui
- 2.4 La dotazione degli impianti di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali
- 2.5 Il quadro delle dotazioni per la produzione di energia elettrica
- 2.6 La dotazione degli impianti di produzione e distribuzione del gas
- 2.7 La dotazione degli impianti di produzione e distribuzione di energie alternative
- 2.8 Il quadro delle dotazioni per la comunicazione, produzione e distribuzione delle informazioni
- 2.9 I poli sanitari, ospedalieri e di culto

## Parte III - Indirizzi alla pianificazione di settore e degli Enti Locali

- 3.1 Indirizzi alla pianificazione regionale di settore
- 3.2 Indirizzi alla pianificazione degli Enti Locali

Viste le risultanze:

- della Conferenza programmatica regionale del 29 maggio 2009, alla quale hanno partecipato i rappresentanti dell'ANCI, dell'UPI e dell'UNCCEM, le associazioni, le forze sociali, economiche e professionali, secondo quanto previsto dall'art. Art. 5, primo comma, della Legge regionale 27 luglio 2001, n. 20, per garantire il più ampio coinvolgimento della intera comunità regionale nella definizione dei programmi, obiettivi e suscettività socio- economiche del territorio. Durante la Conferenza citata è stato ampiamente illustrato e discusso il lavoro svolto, non suscitando alcuna richiesta di modifica o integrazione.

- della Conferenza di servizi avviata il 30 luglio 2009 e conclusa il 02 settembre 2009, alla quale hanno partecipato rappresentanti delle Amministrazioni statali, fornendo contributi utili ai fini dell'acquisizione preventiva delle manifestazioni di interesse, secondo quanto previsto dall'art. Art. 5, comma 2 della Legge regionale 27 luglio 2001, n. 20;

- della relazione istruttoria redatta dal Servizio Assetto del Territorio, allegata alla presente delibera

(Allegato n°1), con la quale si sono esaminate le osservazioni pervenute e le conseguenti modifiche introdotte nel testo del Documento.

Tutto ciò premesso e considerato, ritenuto che i contenuti dello SCHEMA DI DOCUMENTO REGIONALE DI ASSETTO GENERALE (DRAG) denominato Schema dei servizi infrastrutturali di interesse regionale (Legge Regionale 27 luglio 2001, n. 20, art. 4, comma 3, lett. C e art. 5, comma 10 bis), agli atti del Servizio Assetto del Territorio e allegato alla presente Delibera (Allegato n° 2), sono in pieno condivisibili, si propone la presa atto da parte della G.R. ai fini della trasmissione del Documento alla competente Commissione consiliare per l'acquisizione del relativo parere, secondo quanto previsto dall'art. Art. 5, comma 3 della Legge regionale 27 luglio 2001, n.20.

Resta inteso che l'approvazione definitiva di detto Schema seguirà le procedure previste dalla L.R. n. 20/2001.

#### COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n° 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

“La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale”.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della L.R. n° 7/97.

#### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio pianificazione regionale e area vasta, dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- di fare propri ed approvare i contenuti della narrativa che precede;
- di prendere atto dello , agli atti del Settore Assetto del Territorio e allegato alla presente Delibera (allegato n°2), di cui si condividono i contenuti;
- di trasmettere il predetto Schema alla competente Commissione consiliare per l'acquisizione del relativo parere, secondo quanto previsto dall'art. Art. 5, comma 3 della Legge regionale 27 luglio 2001, n. 20;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola